ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Riti e tradizioni di Pasqua a Spoltore: fede, storia e identità nel cuore della Settimana Santa 2026

2 Aprile 2026



La comunità di Spoltore (Pe) si prepara, se le condizioni meteo lo consentiranno, a vivere la sua Pasqua: uno dei principali momenti identitari della comunità. Sono tre i riti che ancora oggi si conservano, cuore pulsante della tradizione nella Settimana Santa: la processione del Venerdì Santo, L'**Abbandunàte**, cioè l'incontro della Madre col Figlio risorto la mattina del giorno di Pasqua, e **Lo scùcchio.**

Venerdì 3 aprile alle ore 19:45, con partenza da Piazza Quirino Di Marzio, la solenne Processione del Venerdì Santo, che in quest'edizione vedrà anche la partecipazione del "**Coro Polyphonia & Friends"** e della "Libera Banda", sotto la direzione del M° Gianni Golini. Le prime informazioni storiche sulla Processione del Venerdì Santo risalgono alla seconda metà del '500. In passato il corteo era curato dagli aderenti alla **Confraternita di S. Maria del Suffragio** e **Sacro Monte dei Morti**: risalgono a quel periodo tunica bianca e mantellina di velluto nero, i colori che ancora adesso caratterizzano la processione. Cessata l'attività della Confraternita agli inizi degli anni '70 del secolo

scorso, attualmente è gestita dai componenti delle zone pastorali della parrocchia di San Panfilo. Dagli anni ’50 si svolge di sera: nel 1935, quando si teneva di mattina, il famoso fotografo abruzzese Pasquale De Antonis, che girava l’Abruzzo assieme ad Ennio Flaiano e Tommaso Cascella per fotografare le tradizioni e i riti abruzzesi, venne a Spoltore per immortalarla. 55 scatti che poi pubblicò nel volume Feste in Abruzzo, rendendo famoso il rito.

La domenica di Pasqua, 5 aprile, le celebrazioni inizieranno alle ore 9:30 in **Piazza Quirino Di Marzio** con Lo scùcchio, la tradizionale gara di rottura delle uova sode. Nella simbologia cristiana l’uovo è segno di nascita a vita nuova, che inizia con la risurrezione di Cristo. Nel periodo pasquale, durante il quale la fecondità delle galline ovaiole è più alta, questa relativa abbondanza ha favorito la nascita di uno dei giochi più popolari e tradizionali della città: lu Scùcchje. Il gioco si tramanda attraverso i bambini che nei giorni precedenti hanno preparato in famiglia le uova sode colorate. Nel gioco, a due a due, adulti e bambini si alternano a colpire, con il proprio, l’uovo sodo dell’altro, prima una punta e poi l’altra. Vince chi nelle sfide ha rotto più uova. Le uova rotte finiscono tutte in un cesto comune, che viene poi messo a disposizione dei presenti nella tradizionale festa pomeridiana nel piazzale davanti al Convento.

Il momento più significativo sarà alle ore 12:00 del giorno di Pasqua, in Piazza D’Albenzio (antica piazza di Santa Maria), con il rito l’Abbandunàte: in un corridoio che separa le due ali di folla, alle estremità sono presenti da una parte la statua di Cristo, e dall’altra quelle della Madonna e di San Giovanni. La statua dell’Abbandonata (che rappresenta Maria di Magdala del Vangelo), percorre di corsa e per tre volte la piazza per annunciare alla Madre la Resurrezione del Figlio. Al terzo e ultimo viaggio le tre statue si avviano assieme lentamente verso il centro, dove, nel momento dell’incontro con quella del Cristo Risorto, la Madonna perde la veste del lutto e mostra il suo abito bianco. Esplode dunque la festa: i mortaretti annunciano ai fedeli la lieta novella del Cristo Risorto, i colombi della torre intrecciano voli leggeri mentre le quattro statue tornano assieme verso la Chiesa.

Il calendario di appuntamenti, patrocinato dal Comune di Spoltore, è curato dalla Famiglia De Amicis in collaborazione con la Parrocchia di San Panfilo e l’associazione La Centenaria, rappresentata da Andrea Morelli. **Il programma potrebbe subire variazioni in caso di condizioni meteo avverse.**